



Comune di Bonifati

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera n° 22 del 26/06/2015

OGGETTO:

IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 17,00 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
SINDACO	Antonio Giovanni MOLLO	x
CONSIGLIERE	Dario ARGIRO'	—
CONSIGLIERE	Marina CRISTOFARO	x
CONSIGLIERE	Angelo Salvatore BORRELLI	x
CONSIGLIERE	Mario ARCURI	x
CONSIGLIERE	Roberto GERACE	—
CONSIGLIERE	Luigi DE FRANCESCO	x

Presenti: 5

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Avv. Giovanna DI RIENZO che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Antonio Giovanni MOLLO nella sua qualità di Sindaco

La seduta è Pubblica

OGGETTO : IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI PER L'ANNO 2015.

IL SINDACO

Premesso che:

-l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

-l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che:

-in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013 ha cessato di avere applicazione nel Comune Bonifati il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

-con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24/06/2014 è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

-il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;

-i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

-l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

-l'art. 1, comma 683 del della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

-Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, che ha ulteriormente differito dal 31 maggio 2015 al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali;

-DATO ATTO che nell'odierna seduta è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2015;

-DATO ATTO altresì che la presente proposta di adozione delle tariffe della componente TARI della IUC è stata redatta sulla base del piano finanziario 2015 e delle banche dati dei contribuenti sulla base dei dati disponibili alla data di approvazione della presente proposta, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per il corrente anno in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;

-DATO ATTO, ai fini della determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti che:

-il piano finanziario relativo all'esercizio 2015 rappresenta tutti i costi di gestione di competenza, prospetto che è stato integrato dal Comune con i costi sostenuti direttamente dall'Ente per l'intero processo applicativo della TARI;

-il gettito della TARI deve garantire la copertura del 100% di tali costi, applicando il metodo normalizzato ex DPR 158/1999 per determinare la tariffa di riferimento da cui si ottengono la quota fissa e la quota variabile per ciascuna delle categorie domestiche e non domestiche;

-le tariffe vanno determinate per fasce di utenza suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento ed in parte variabile rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi, sulla scorta delle formule previste dal DPR 158/1999, previa ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche ed individuazione dei coefficienti proporzionali di produttività Ka (n) (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze domestiche, Kb (n) (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze domestiche), Kc (ap) (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze non domestiche), e Kd (ap) (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze non domestiche), di cui

all'allegato 1 al DPR 158/1999;

- ai sensi dell'art. 1, comma 662-665 della legge 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 22 del Regolamento della componente TARI dell'imposta Unica Comunale la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

- ai sensi dell'art. 1, comma 666 della legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 nella misura percentuale fissata dalla provincia di Cosenza sull'importo del tributo;

- ai sensi dell'art. 1, comma 655 della legge 147/2013, resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 convertito con modificazioni nella L. 31/2008; tale contributo a carico del MIUR è sottratto dal costo da finanziare con la TARI e pertanto portato in deduzione dei CCD;

- **PRECISATO** che, a fronte di costi complessivi di € 704.164,00 di cui € 237.165,15 per costi fissi ed € 466.998,85 per costi variabili, la percentuale di imputazione di essi tra utenze domestiche e non domestiche viene stabilita rispettivamente nella misura del 90% e del 10% tenuto conto della limitata incidenza delle utenze non domestiche rispetto al totale e considerato che le utenze non domestiche sono costituite per quasi il 50% da utenze stagionali per le quali tra l'altro non è stata prevista alcuna riduzione;

- **RITENUTO OPPORTUNO**, nella determinazione dei coefficienti presuntivi di produzione dei rifiuti, rispettivamente Kb, Kc e Kd, fissare, la misura media come da tabella B) che segue;

- **DATO ATTO** che il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24/06/2014 all'art. 33 prevede che "Il versamento è effettuato in numero tre rate con scadenza 30 aprile, 31 luglio e 30 ottobre";

- **ATTESO** che per il corrente esercizio finanziario si rende necessario rivedere le suddette scadenze;

Visti:

- la legge 147/2013;

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina la componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

PROPONE AL C.C.

- 1) Di approvare, per tutto quanto riportato in premessa le tariffe della TARI per le singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2015 (allegato A) in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, e con il rispetto dei seguenti parametri:
 - a) suddivisione dei costi fissi e variabili fra utenze domestiche e non domestiche rispettivamente nella misura del 90% e 10%;
 - b) utilizzo dei coefficienti per il calcolo della parte fissa e variabile per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999 come da allegato B) alla presente deliberazione;
- 2) Di Disporre che per l'esercizio finanziario 2015 il versamento da parte dei contribuenti è effettuato in numero tre rate con scadenza 31 luglio, 31 ottobre e 30 dicembre;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-**VISTA** la sopra riportata proposta di deliberazione;

-**VISTO** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/2000;

-**UDITI** i seguenti interventi:

Il Sindaco apre la discussione, nessuno prende la parola e la proposta viene posta al voto e approvata con la seguente votazione:

- FAVOREVOLI 4
- CONTRARI 1 (DE FRANCESCO)
- ASTENUTI 0

DELIBERA

1. Di approvare la soprariportata proposta di deliberazione illustrata dal Sindaco e relativa all'oggetto;
2. Di dare atto che sono stati espressi i prescritti pareri di cui all'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA, altresì, con voti dei presenti espressi nelle forme di legge e di seguito riportato la immediata esecutività del provvedimento:

- FAVOREVOLI 4
- CONTRARI 1 (Consigliere Luigi De Francesco)
- ASTENUTI 0

ALLEGATO A

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

n. componenti	Stot(n) mq	N(n)	TARIFE	
			Fisso €/mq	Variabile €
1	55845,9	885	0,649	50,87
2	48638	600	0,762	101,73
3	134206,4	1843	0,866	130,35
4	19243	219	0,935	165,32
5	5386	60	0,961	206,65
6 o più	759	8	0,953	238,44
Totale	264078,3	3615		

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Attività	Stot(ap) mq	TARIFE	
			Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	165	0,147	0,462
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	159	0,214	0,673
3	Stabilimenti balneari	12.223,00	0,256	0,81
4	Esposizioni, autosaloni	1.420,00	0,156	0,49
5	Alberghi con ristorante	10.709,00	0,465	1,468
6	Alberghi senza ristorante	1.295,00	0,334	1,055
7	Case di cura e riposo	2.058,00	0,38	1,194
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.372,00	0,354	1,117
9	Banche ed istituti di credito	440	0,194	0,613
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e	772,00	0,381	1,201
	- idem utenze giornaliere	416	0,002	0,007
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	711	0,461	1,453
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, ei	753	0,334	1,054
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	351	0,429	1,35
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,231	0,726
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	23	0,294	0,928
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2.732,00	2,492	7,86
	- idem utenze giornaliere	0	0,014	0,043
17	Bar, caffè, pasticceria	1.440,00	1,944	6,127
	- idem utenze giornaliere	282,00	0,011	0,034
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gene	1.078,00	0,612	1,932
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	37	0,937	2,952
	- idem utenze giornaliere	174	0,005	0,015
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	36	2,038	6,429
	- idem utenze giornaliere	86	0,011	0,035
21	Discoteche, night-club	0	0,503	1,587
		38.732,00		

ALLEGATO B

UTENZE DOMESTICHE - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa

n	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare
1	0,75
2	0,88
3	1,00
4	1,08
5	1,11
6 o più	1,10

UTENZE DOMESTICHE - Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa

n	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
1	0,80
2	1,60
3	2,05
4	2,60
5	3,25
6 o più	3,75

UTENZE NON DOMESTICHE - Coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa

n.	Attività	Kc Coefficiente potenziale di produzione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,405
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,590
3	Stabilimenti balneari	0,705
4	Esposizioni, autosaloni	0,430
5	Alberghi con ristorante	1,280
6	Alberghi senza ristorante	0,920
7	Case di cura e riposo	1,045
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,975
9	Banche ed istituti di credito	0,535
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,050
	- idem utenze giornaliere	2,100
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,270
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,920
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,180
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,635
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,810
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,860
	- idem utenze giornaliere	13,720
17	Bar, caffè, pasticceria	5,350
	- idem utenze giornaliere	10,700
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,685
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,580
	- idem utenze giornaliere	5,160
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,610
	- idem utenze giornaliere	11,220
21	Discoteche, night-club	1,385

ALLEGATO B**UTENZE NON DOMESTICHE - Coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa**

n.	Attività	Kd Coefficiente di produzione Kg/mq anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,545
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,165
3	Stabilimenti balneari	6,220
4	Esposizioni, autosaloni	3,760
5	Alberghi con ristorante	11,275
6	Alberghi senza ristorante	8,105
7	Case di cura e riposo	9,170
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,575
9	Banche ed istituti di credito	4,705
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durev	9,225
	- idem utenze giornaliere	18,450
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,160
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parru	8,095
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,365
14	Attività industriali con capannoni di produzione	5,575
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,125
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	60,365
	- idem utenze giornaliere	120,730
17	Bar, caffè, pasticceria	47,055
	- idem utenze giornaliere	94,110
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,840
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	22,675
	- idem utenze giornaliere	45,350
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,375
	- idem utenze giornaliere	98,750
21	Discoteche, night-club	12,190

PARERI AI SENSI dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

Il Responsabile dell'area Finanziaria, attesta, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, la regolarità tecnica delle procedure assunte.

Bonifati, 26 GIU, 2015



Il Resp. Dell'Area Finanziaria
(D/ssa M.A. MIDAGLIA)

PARERI AI SENSI dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

Il Responsabile del Settore Finanziario attesta, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, la regolarità contabile delle procedure assunte.

Bonifati,

26 GIU, 2015

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Dott.ssa Maria Assunta Midaglia)

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Giovanna DI RIENZO)



IL SINDACO
(Antonio Giovanni MOLLO)

La presente deliberazione stata affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune giorno 7 LUG 2015 (Albo n: 472) e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Bonifati, Li 7 LUG, 2015

IL RESP. DELL'ALBO PRETORIO
(Mario RUGIERO)
Carmela GIARDINO

La suesesa deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);
- È divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000);

Bonifati, Li

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
(Carmela GIARDINO)

Per copia conforme all'originale
Bonifati, Li



IL RESP. DEL PROCEDIMENTO